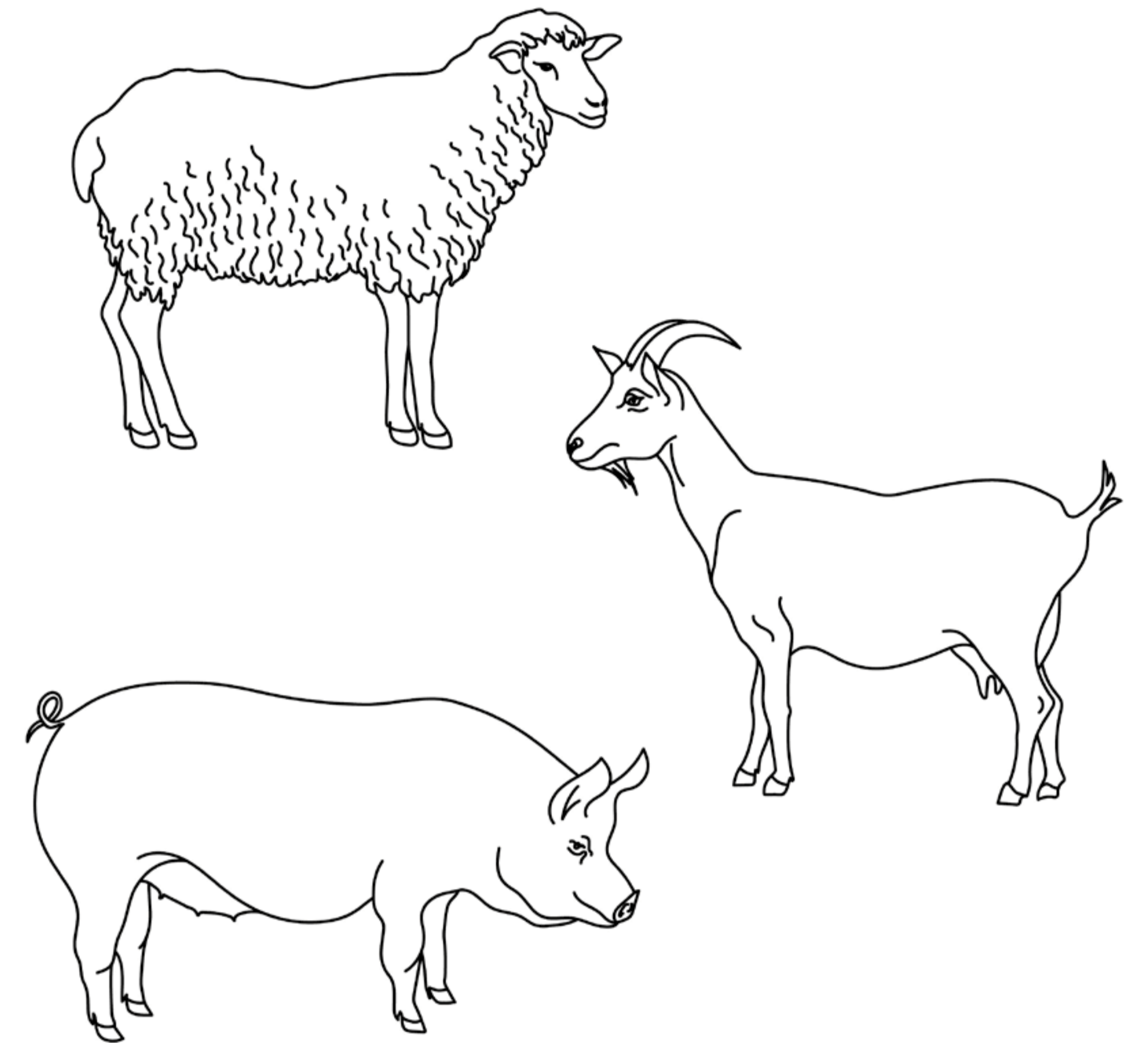


IL NEOLITICO

L'ALLEVAMENTO

Nel corso del neolitico l'uomo comprese che catturare e custodire vivi gli animali, utilizzandoli come riserva di cibo, era più sicuro e meno faticoso della caccia. Iniziò così ad **allevare animali** mansueti come pecore, capre e maiali e a custodirli all'interno di recinti. Successivamente introdusse animali di grossa taglia come buoi, mucche, asini e cavalli. Gli animali venivano nutriti e protetti dai predatori così da avere sempre a disposizione carne, latte e pelli da utilizzare per coprirsi o creare utensili. Gli animali erano anche impiegati per irrigare i campi o trasportare carichi. Probabilmente il primo animale addomesticato dall'uomo fu il cane, l'uomo lo abituò alla sua presenza e lo utilizzò prima per la caccia, poi come custode delle greggi.



■ Vero o falso?

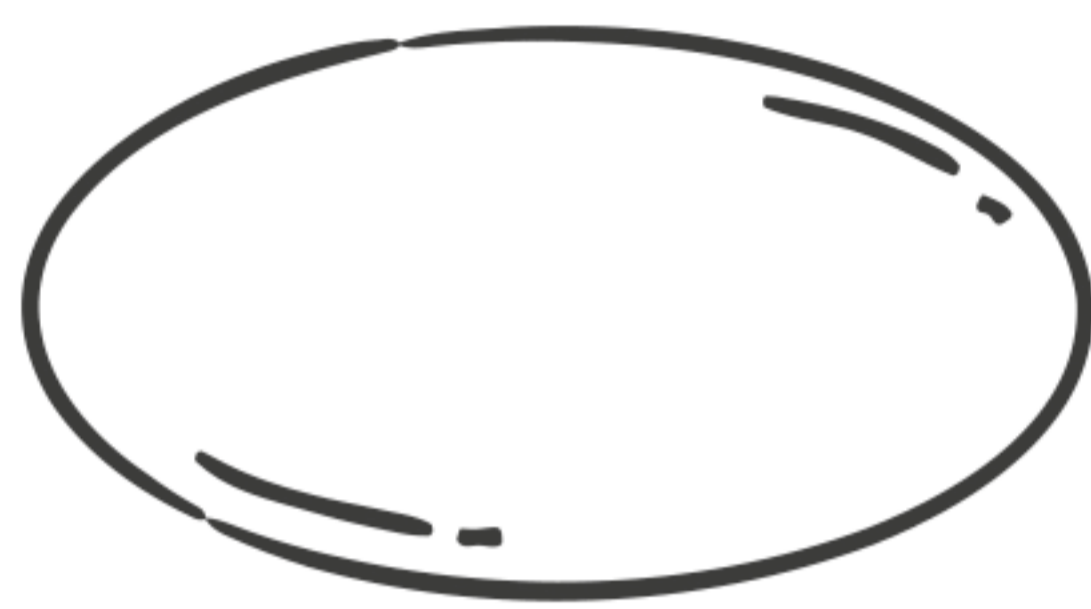
- L'uomo del neolitico abbandonò completamente la caccia. V F
- Il cane aveva il compito di custodire il gregge. V F
- L'uomo del neolitico allevava leoni e bestie feroci. V F
- Gli animali venivano custoditi all'interno di recinti. V F
- I primi animali allevati furono pecore, capre e maiali. V F
- Il primo animale a essere addomesticato fu il cavallo. V F
- L'allevamento era meno sicuro della caccia. V F
- Con l'allevamento si avevano sempre scorte di cibo. V F

Obiettivo didattico: conoscere i grandi cambiamenti del neolitico.

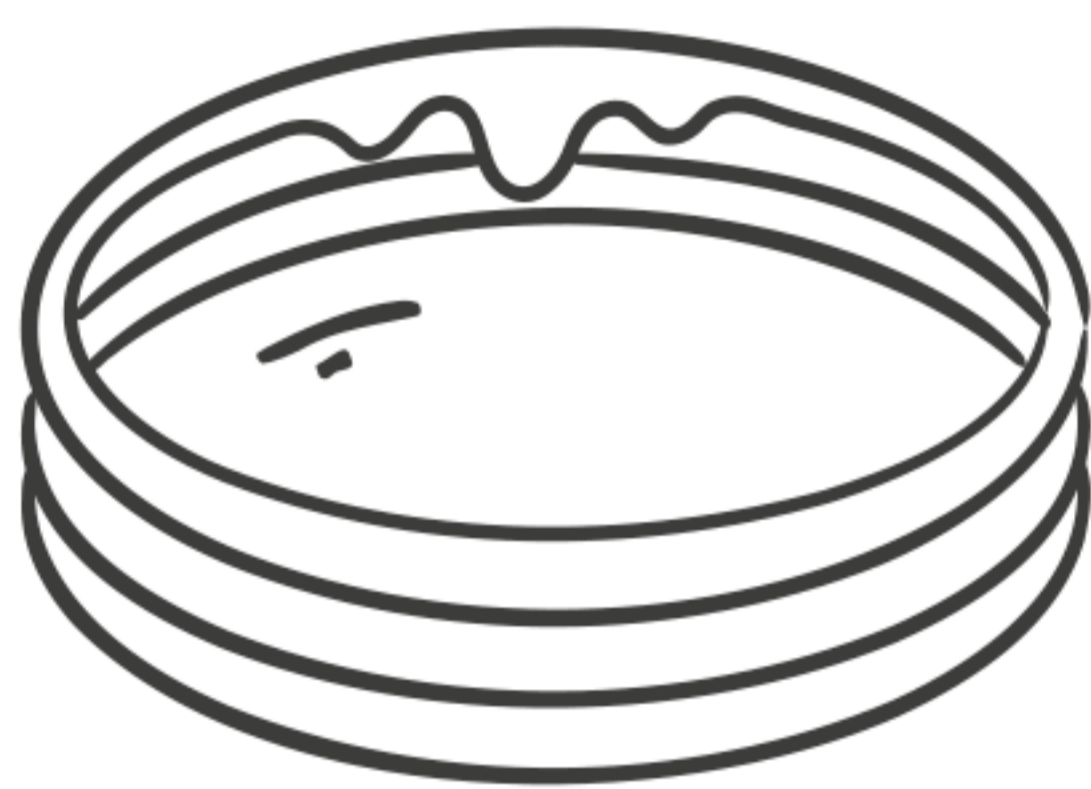
IL NEOLITICO

L'argilla è un materiale che si lavora con molta facilità, per questo nel neolitico era molto utilizzato. Ogni villaggio costruiva vasi in argilla e li decorava seguendo le proprie tradizioni. Però, i vasi in argilla si rompevano facilmente, quindi ben presto furono sostituiti da contenitori realizzati con altre tecniche.

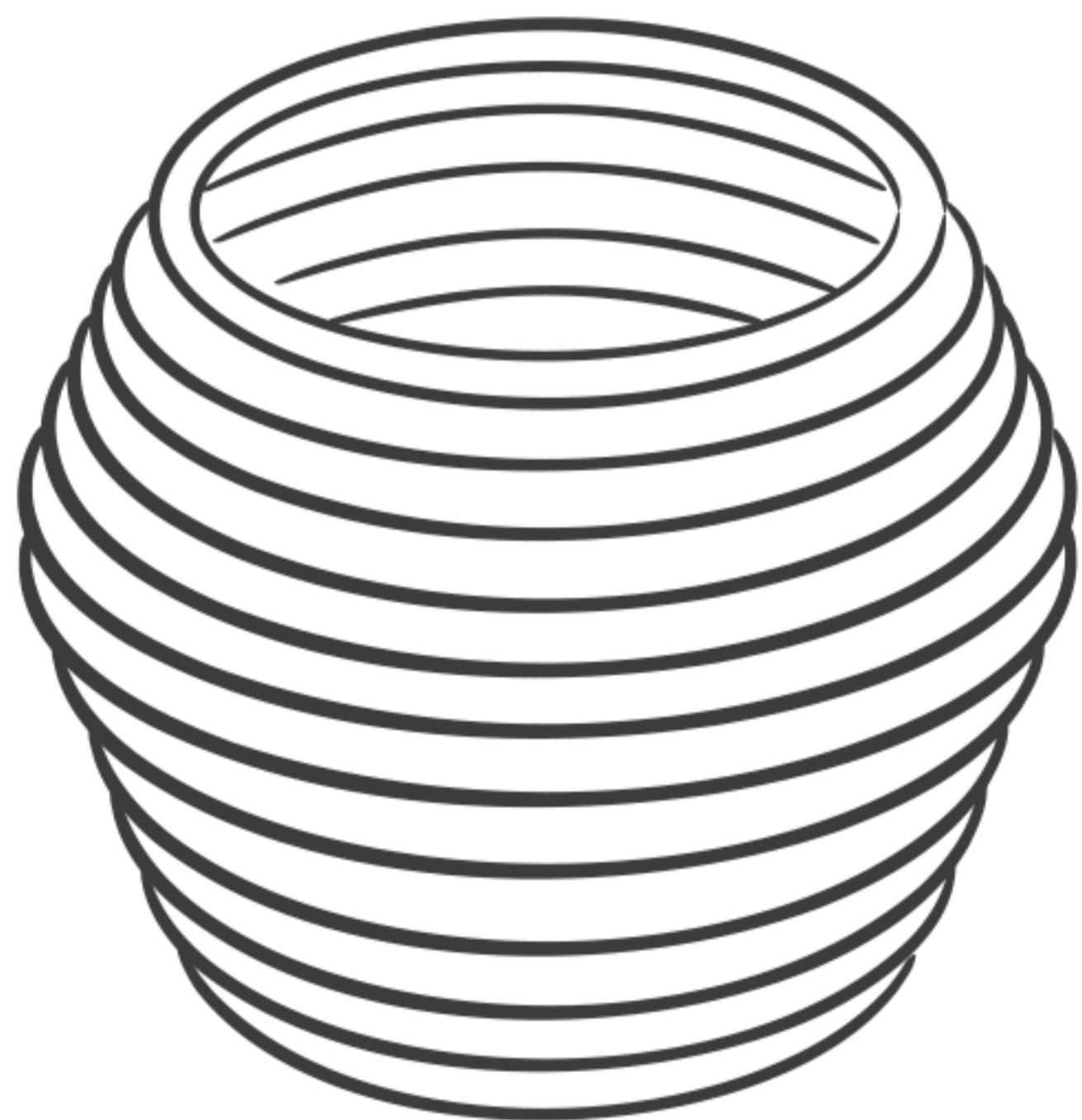
- È possibile realizzare un vaso come le popolazioni del Neolitico utilizzando la pasta modellabile tipo Das. Leggi le istruzioni che spiegano la tecnica e osserva i disegni.



1. Prepara la base del vaso con un disco di argilla.



2. Dividi in vari pezzi il blocco di pasta, poi crea dei salamini, arrotolandoli con le mani. Metti il primo salaminio direttamente sul disco d'argilla, poi attacca gli altri uno sull'altro, premendo la creta con l'indice verso il basso e con il pollice verso l'alto.



3. La forma del vaso si ottiene modificando la grandezza dei salamini. Il vaso può essere, poi, levigato e decorato esternamente e internamente.



4. Una volta finito, il vaso va lasciato asciugare.

Obiettivo didattico: attività manuali e creative per la produzione di vasi.

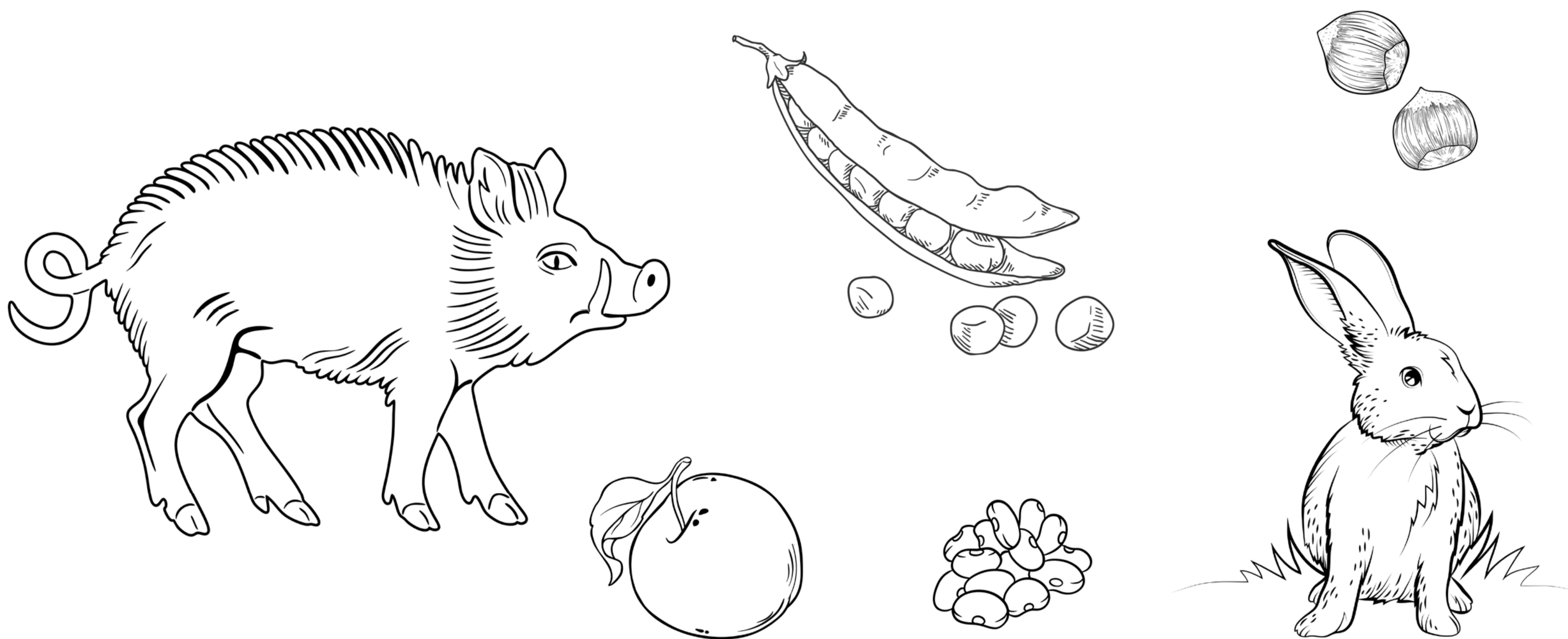
IL NEOLITICO

IL CIBO

Con il passaggio dal nomadismo alla sedentarietà, cambiano anche le abitudini alimentari e si sviluppa l'arte della terracotta, quasi indispensabile per la cottura dei cibi. Poiché i recipienti di terracotta potevano stare direttamente sul fuoco, durante il Neolitico questo metodo di cottura sostituì la tecnica delle pietre scaldate e gettate nei contenitori di pelle usata nel Paleolitico. Inoltre, grazie alla ceramica si potevano costruire vasi per accantonare le provviste. Per macinare il grano, da cui ottenevano la farina, i popoli del Neolitico strofinavano su una pietra di granito un grosso sasso cilindrico. La farina era raccolta su una pelle o su una stuoia o un contenitore, messi sotto al sasso. Certe popolazioni attuali usano ancora questo tipo di macina.

■ Che cosa mangiavano i popoli del Neolitico? Scopriilo, mettendo in ordine le lettere.

I popoli del Neolitico si cibavano di minestre di **E R A C E L I**
.....; zuppe di **M I L E G U**;
una specie di pane senza **V E T I O L I**; mele,
L E C C I O N O e altri prodotti della raccolta;
animali **T I C I A C C A**



Obiettivo didattico: conoscere le tappe più importanti del Paleolitico.